

DETERMINAZIONE N. 336/2022

OGGETTO: Accordo tra AgID e InfoCamere S.C.p.A. ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. N. 50/2016, per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti di INAD necessarie alla gestione integrata con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche", relativo al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 Componente 1 Asse 1 misura 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle Piattaforme Nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)". Approvazione Accordo e nomina del Referente per la gestione e per il coordinamento delle attività

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 e s.m.i., recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. nonché l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. recante il "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 gennaio 2014, pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale in data 20 aprile 2021, con il quale è confermato l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale all'ing. Francesco Paorici, già conferito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato la legge istitutiva del CUP;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 del che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'art. 1, commi 1037 - 1050;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR) presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 e approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2021, n. 121 e in particolare l’art. 10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di Missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell’art.8, comma, 1 del decreto- legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2021, n.101, e del decreto del Presidente del Consiglio del 9 luglio 2021;

CONSIDERATO:

- che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;
- che in data 31/05/2022, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l’Agenzia per l’Italia digitale (AgID) hanno stipulato un accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR misura 1.4.4. – *“Rafforzamento dell’adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell’Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)”*
 - Intervento *“Realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti di INAD necessarie alla gestione integrata con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche”*;
- che l’AgID, in base al suddetto Accordo, è soggetto attuatore del predetto Intervento;
- nell’ambito della misura 1.4.4. del PNRR, tra l’altro finalizzata al potenziamento dei servizi erogati dalla piattaforma ANPR per privati e Pubbliche Amministrazioni, è prevista l’introduzione sul Portale ANPR di servizi atti a consentire a ogni cittadino di eleggere il proprio domicilio digitale, e a garantire un costante allineamento tra ANPR e l’Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche (INAD);

CONSIDERATO CHE in particolare, l'intervento oggetto del citato accordo si inserisce all'interno dei servizi digitali disciplinati dall'art. 6-*quater* come modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, al fine di garantire semplificazione, maggiore efficienza e celerità d'azione nella realizzazione degli obiettivi di transizione digitale fissati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

CONSIDERATO CHE all'AgID è attribuita, ai sensi del predetto articolo 6-*quater* del CAD, la realizzazione e gestione dell'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD), che vi provvede avvalendosi delle strutture informatiche delle Camere di commercio già deputate alla gestione dell'elenco dell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti, di cui all'articolo 6-*bis* del medesimo decreto legislativo. Inoltre, al comma 3 del medesimo articolo 6-*quater*, modificato dal citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, è stabilito che "AgID provvede costantemente all'aggiornamento e al trasferimento dei domicili digitali delle persone fisiche contenuti nell'elenco di cui al presente articolo nell'ANPR e il Ministero dell'interno provvede costantemente all'aggiornamento e al trasferimento dei domicili digitali delle persone fisiche contenuti nell'ANPR nell'elenco di cui al presente articolo";

CONSIDERATO CHE il citato art. 6-*bis* istituisce presso il Ministero per lo sviluppo economico (MISE) il pubblico elenco denominato Indice nazionale dei domicili digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti, stabilendo che, per la realizzazione e gestione operativa dell'INI-PEC, il MISE si avvale delle strutture informatiche delle Camere di commercio deputate alla gestione del registro imprese;

CONSIDERATO CHE in attuazione del predetto art. 6-*bis* è stato adottato il Decreto Ministeriale 19 marzo 2013 recante: "Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti (INI-PEC)" nel quale, all'art. 3, è stabilito che "l'INI-PEC è realizzato e gestito in modalità informatica dal MISE che si avvale di InfoCamere", società consortile per azioni delle Camere di commercio;

CONSIDERATO CHE per quanto esposto, l'infrastruttura informatica che accoglie la base dati dell'INAD è di titolarità esclusiva di InfoCamere ed è realizzata a partire dalle componenti software dei servizi utilizzate anche per la gestione dell'elenco di cui all'art. 6-*bis* del CAD;

CONSIDERATO CHE inoltre, con Determinazione AgID 15 settembre 2021, n. 529 successivamente modificata dalla Determinazione 7 luglio 2022, n. 191, sono state approvate le «Linee Guida sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese, di cui all'art. 6-*quater* del CAD»;

CONSIDERATO CHE in tale contesto, AgID ha richiesto ad InfoCamere di stipulare un accordo di collaborazione per la realizzazione del PNRR e, in particolare, della Misura 1.4.4, ritenendo che detta collaborazione sia lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e che la realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti di INAD necessarie allo sviluppo integrato con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche costituisca un interesse di natura pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, garantendo il conseguimento di milestone e target europei previsti dalla Misura 1.4.4;

CONSIDERATO CHE dal presente Accordo discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che AgID e InfoCamere forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO CHE l'art. 15, comma 1, della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. prevede che le

amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO CHE l'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 stabilisce che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

CONSIDERATO CHE l'ANAC, con la delibera n. 567 del 31 maggio 2017, ha puntualizzato a riguardo che «(...) *la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico*» e che «*La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune».* Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche»;

VISTA la comunicazione protocollo n. 28154 del 24/11/2022 con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale approva il Piano operativo allegato all'accordo per la realizzazione della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR misura 1.4.4. – “Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)” - Intervento “Realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti di INAD necessarie alla gestione integrata con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche”.

VISTA la nota acquisita al prot. n. 22453 del 6 dicembre 2022 con la quale InfoCamere ha trasmesso il Piano di azione delle attività volte all'attuazione dell'Intervento in questione;

CONSIDERATO CHE AgID ha valutato che detto Piano di azione è coerente con il Piano operativo di cui al citato Accordo di collaborazione tra l'AgID e il Dipartimento per la trasformazione digitale;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici previsti, in forma generale, dall'art. 15 della L. 241/1990 nel pieno rispetto delle condizioni previste all'articolo 5, commi 6 e 7 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'Accordo di collaborazione tra l'AgID e InfoCamere S.C.p.A. per la realizzazione della Misura 1.4.4. del PNRR – “Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)” - Intervento “Realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti di INAD necessarie alla gestione integrata con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche” di cui è parte integrante e sostanziale il Piano Operativo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento del target di progetto connesso alla realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti di INAD necessarie alla gestione integrata con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche;

RITENUTO OPPORTUNO riconoscere a InfoCamere S.C.p.A., Soggetto esecutore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute l'importo massimo di euro 970.000 (970mila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.4. – “Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)” - Intervento “Realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti di INAD necessarie alla gestione integrata con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche”, Missione 1, Componente 1, Asse 1 per la

realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo di collaborazione e relativo Piano operativo.

DETERMINA

1. di approvare, per i motivi sopra esposti che interamente si richiamano, l'Accordo di collaborazione tra l'AgID e InfoCamere S.C.p.A. per l'attuazione della Misura 1.4.4. del PNRR – *“Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)”* - Intervento *“Realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti di INAD necessarie alla gestione integrata con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche”*, avente efficacia sino fino al 31 dicembre 2023, salvo eventuale proroga, di cui è parte integrante e sostanziale il Piano Operativo che prevede la realizzazione delle attività progettuali sino al fino al 31 dicembre 2023;
2. di riconoscere, secondo le modalità stabilite dal medesimo Accordo, alla InfoCamere S.C.p.A., Soggetto esecutore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute l'importo massimo di euro di euro 970.000 (970mila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.4. – *“Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)”* - Intervento *“Realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti di INAD necessarie alla gestione integrata con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche”*, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
3. di nominare la dott.sa Alessandra Antolini quale Referente per AgID per la gestione e per il coordinamento delle attività ai sensi dell'art. 4, comma 3 dell'Accordo tra l'AgID e InfoCamere S.C.p.A. per l'attuazione della Misura 1.4.4. del PNRR – *“Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)”* - Intervento *“Realizzazione, gestione e manutenzione delle componenti di INAD necessarie alla gestione integrata con ANPR dei domicili digitali delle persone fisiche”*;
4. di dare mandato ai competenti referenti dell'Area proponente per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AgID, nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*.

ing. Francesco Paorici